



Provincia d'Italia dei Missionari OMI — Superiore Provinciale

Via Tuscolana 73 - 00044 FRASCATI - RM

Tel.: 06/9408377 Fax: 06/9408017 E-Mail: nicolaparretta@gmail.com

Natale 2009

Carissimi,

da circa una settimana sono in Uruguay insieme al superiore dello scolasticato di Vermicino per incontrare i nostri missionari che svolgono il loro ministero in questo Paese. Fraternità, gioia di ritrovarsi insieme, condivisione di esperienze e di idee caratterizzano i nostri incontri. Ascoltando e incontrando persone e realtà, scopro cose sempre nuove e interessanti. Anche se è la terza volta che sono qui, ho ancora molto da imparare. Si sa che non si entra facilmente e nello spazio di poco tempo nel vivo di una missione e nella cultura sociale e religiosa di un popolo. Ora forse vi sto entrando molto di più delle volte precedenti e con maggiore naturalezza. In tutti i casi, qui mi sento a casa mia. Ma non solo l'Uruguay è casa mia, ma ogni Paese del mondo, specialmente dove sono presenti gli oblato. Sono loro innanzitutto, nostri fratelli, a farmi casa. E dire che quando Maria doveva dare al mondo Gesù, per lei non c'era una casa, uno luogo dove trovare accoglienza, dove dare alla luce il Verbo della vita. Avere una casa che ti accoglie significa molto. *Ma per loro non c'era posto...* Oggi, in molti ambiti del mondo secolarizzato, si ripete una simile esperienza.

Per noi non può essere così! Cosa fare? Facciamo casa a Gesù. Che lui possa trovare ovunque e presso le comunità oblate la sua dimora. Le nostre comunità dovrebbero rappresentare la sua abitazione: dimora di Dio tra gli uomini. Parlo ovviamente di noi suddivisi in porzioni di fraternità, piccole famiglie fondate sul Vangelo vissuto e sul carisma di S. Eugenio. Il nostro *noi carismatico*, è chiamato a essere luogo di una sua speciale presenza nel mondo. Lo stesso annuncio che siamo chiamati a fare non può partire che da qui.

Tutto ciò vale anche per le famiglie a noi vicine. Esse sono chiamate a essere rappresentazioni viventi della famiglia di Nazaret. In un modo o in un altro tutti siamo chiamati in causa: giovani, laici, consacrati. Il senso vero dell'essere e dell'operare è dato dall'Emmanuele, il Dio.con-noi. Che altro scopo potrebbe avere la nostra vocazione?

Auguriamoci reciprocamente che questo Natale ci trovi più predisposti ad essere così, per poter donare Gesù al mondo di oggi.
Tantissimi auguri a tutti.

p. Nicola Parretta omi

p. Nicola Parretta OMI
(Superiore provinciale)